


 recensioni
**Autore:** BRUFORD, BILL**Titolo album:** Rock Goes To College**Nazionalità:** Inghilterra**Etichetta:** Winterfold Records**Anno di pubblicazione:** 2007**Voto medio:**  (8)Recensito da **Daniele Cutali****Bruford va all'Università...** (Vers. stampabile )

Tra Yes, King Crimson, UK e altre innumerevoli collaborazioni, il batterista inglese Bill Bruford si è sempre barcamenato tra progressive sinfonico, jazz-rock e jazz. Ma si sa che Bruford ha sempre avuto un tocco jazzistico tecnicamente invidiabile nel rock. Tra tutte le band sopra citate, dicevamo, Bruford ebbe anche tempo di sviluppare una propria carriera solista formando intorno al 1977 un proprio gruppo di musicisti - e che musicisti! - che suonavano sotto l'egida del suo nome. Allan Holdsworth, Jeff Berlin, Annette Peacock, Dave Stewart, questi i nomi.

Questa formazione esegui due spettacoli per la televisione pubblica britannica, la BBC. Nel 2006 uscì un dvd che conteneva il secondo di questi due spettacoli che la band di Bruford tenne il 7 Marzo 1979 al Politecnico di Oxford e che la BBC trasmise all'epoca. Questo cd uscito a distanza di un anno non è nient'altro che la colonna sonora di quel dvd, ovvero il concerto in solo formato audio. E' inutile sottolineare che questi signori hanno una classe che appartiene a ben pochi musicisti.

Bruford e soci ci deliziano con un sofisticato jazz-rock teso, nervoso, ricco di contraccolpi, sussulti, cambi, improvvisazioni, con la grande chitarra di Holdsworth in primo piano. Una fusion a stretto contatto con il rock, che non perde mai di vista la melodia e parte per la tangente di percorsi musicali tortuosi, intricati, profondamente tecnici e metafisici. Quattro i corposi brani tratti dall'album "One Of A Kind", dello stesso anno in cui venne tenuto il concerto, perciò grandi esecuzioni live quelle di "The Sahara of Snow, Part 1" e "The Sahara of Snow, Part 2", "Forever Until Sunday" e "5G".

Dall'album precedente, "Feels Good To Me" del 1977 e suo primo da solista, vengono estratte "Sample and Hold", "Adios a la Pasada (Goodbye to the Past)" e "Back to the Beginning". In queste ultime due sale sul palco a stemperare l'energia estremamente scintillante dei musicisti la cantante Annette Peacock, che con la sua voce vellutata fa quasi da declamatrice, da chansonnier della situazione, tentando di far combaciare in qualche modo le sue strofe in mezzo al caleidoscopio strumentale dei grandi musicisti che ha attorno.

In definitiva, è un disco che vale la pena avere. Una perla del jazz-rock inglese di quel periodo ormai in fase totalmente discendente per il rock progressivo che erano gli sgoccioli del decennio Settanta.


Per ulteriori dettagli:

<http://www.winterfoldrecords.com> - Sito dell'etichetta discografica<http://www.musicvideodistributors.com> - Sito del distributore americano

Per contatti:

[info@voiceprint.co.uk](mailto:info@voiceprint.co.uk) - E-mail per contatti**I nostri voti:**

(clicca sul nome di un recensore per visualizzarne il profilo)

**Daniele Cutali:**  (8)**MEDIA:**  (8)[Torna alla pagina precedente](#)

Parte delle immagini contenute in queste pagine è stata reperita in altri siti internet, cercando di non ledere in alcun modo e eventuali diritti di copyright; in caso contrario, provvederemo a rimuovere tali immagini su segnalazione delle persone interessate. Tutti i testi sono da considerarsi proprietà di MovimentiPROG, salvo dove diversamente specificato.

webmaster: Matteo D'Agord (con la collaborazione di Emanuele Kraushaar e Luca Abete)

Per contatti: [staff@movimentiprogram.net](mailto:staff@movimentiprogram.net)

